



AUTOMOBILE CLUB RIETI

DOCUMENTI ED EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO PER ESSERE SEMPRE IN REGOLA.

Veicoli

Per poter circolare con i veicoli a motore il conducente deve avere con sé i seguenti documenti:

- la **carta di circolazione**
- la **patente di guida** valida per la corrispondente categoria del veicolo oppure il corrispondente "foglio rosa"
- un **documento personale** di riconoscimento per i conducenti dotati di foglio rosa
- il **certificato di assicurazione** obbligatoria dell'autoveicolo; si ricorda che il contrassegno dell'assicurazione deve essere esposto nella parte anteriore o sul vetro parabrezza
- la **certificazione dell'avvenuto controllo dei gas di scarico** del motore (c.d. bollino blu, bollino verde, ecc.) eseguito da officine autorizzate, se eventualmente stabilita dal singolo Comune.

I controlli sulle emissioni inquinanti sono disposti e disciplinati dai singoli Comuni con apposite ordinanze dei Sindaci.

Per avere informazioni su dove è opportuno rivolgersi per sottoporre il veicolo al controllo consigliamo di contattare direttamente l'Amministrazione del proprio Comune di residenza.

E' importante ricordare che dal 1° gennaio 1998 è **cessato l'obbligo di esporre il contrassegno attestante il pagamento della tassa automobilistica**. Per i conducenti di autoveicoli e di motoveicoli è venuto anche meno l'obbligo di portare con sé il contrassegno.

Ciclomotori

Per poter circolare con un ciclomotore, il conducente deve avere con sé i seguenti documenti:

- **certificato di idoneità** alla guida di ciclomotori (cd "patentino") accompagnato da un **documento personale di identità**, ovvero patente di guida (il patentino non può essere conseguito se si è già in possesso di una patente di guida; chi ne è titolare, deve restituirlo agli uffici del Dipartimento dei trasporti terrestri qualora ottenga una patente di guida);
- **certificato di assicurazione** obbligatoria: dal 1 ottobre 1993 i ciclomotori devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile.

Per i ciclomotori già in circolazione al 14 luglio 2006

- **certificato di idoneità tecnica** contenente i dati di identificazione e costruttivi rilasciato dalla Direzione Generale della MCTC;
- **contrassegno di identificazione** che permetta di risalire al responsabile della circolazione (cd targhino);

Per i ciclomotori immessi in circolazione a partire dal 14 luglio 2006

- **certificato di circolazione** contenente i dati di identificazione e costruttivi del veicolo, nonché quelli della targa e dell'intestatario, rilasciato dal Dipartimento per i trasporti terrestri, ovvero da uno dei soggetti abilitati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero dei trasporti);
- **targa** che identifica l'intestatario del certificato di circolazione.

La targa dei ciclomotori (contrassegno) consiste in un codice alfanumerico che viene assegnato dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile direttamente alla persona, purché abbia compiuto i diciotto anni di età. La targa è legata alla persona, è abbinabile ad un solo veicolo e deve essere trattenuta dal titolare in caso di cessione del mezzo. Il possessore della targa è tenuto a chiedere l'aggiornamento della posizione presso la Motorizzazione Civile in caso di trasferimento di residenza o di abitazione. È sempre possibile, per il proprietario di un ciclomotore già in circolazione al 14 luglio 2006, chiedere il rilascio di un nuovo certificato di circolazione e di una nuova targa. Questa facoltà risulta particolarmente importante per i possessori di ciclomotori omologati per il trasporto di un passeggero che, con il vecchio targhino, non possono trasportare passeggeri, mentre con la nuova targa il trasporto è ammesso, purché il posto per il passeggero sia espressamente indicato nel certificato di circolazione e il conducente abbia un'età superiore a diciotto anni.

L'equipaggiamento obbligatorio dell'autoveicolo (secondo quanto previsto dal Codice della strada) comprende:

- **cinture di sicurezza** sui sedili anteriori e per i veicoli predisposti fin dall'origine di punti di attacco omologati, anche sui sedili posteriori
- **contachilometri**
- **dispositivi** silenziatori e di scarico
- **dispositivo** di segnalazione acustica
- **dispositivi** di segnalazione visiva e proiettori anabbaglianti e di profondità
- **pneumatici**
- **retrovisori** (all'interno della vettura e a lato del posto di guida)
- **dispositivo** di retromarcia
- **segnalazione** mobile di pericolo (triangolo).

Per gli autoveicoli immatricolati a partire dal 1 ottobre 1993 il triangolo può essere di due tipi: con un punto esclamativo al centro o con due triangoli concentrici; quelli immatricolati in data precedente possono continuare ad utilizzare il triangolo già in dotazione. I veicoli possono essere equipaggiati con apparecchi per il pagamento automatico dei pedaggi, anche urbani, e per la ricezione di segnali e informazioni sulle condizioni di viabilità.